



Burattini e maschere Daniela Remiddi

La Principessa e il Drago Michelone

1998 • 1999

Scene e costumi Emilio Ortu Lieto • Regia Pino Ferrara • Produzione Nuova Opera dei Burattini

I bambini amano identificarsi in storie e personaggi conosciuti: re, principesse e draghi appartengono al nostro immaginario collettivo. Lo spettacolo riprende la struttura classica della fiaba con i suoi personaggi e momenti tipici: protagonista è una principessina che, uscita dal castello, si addentra nel bosco vicino, luogo nel quale i genitori le avevano proibito di entrare, e incontra il temutissimo drago che vi abita. L'originalità dello spettacolo consiste nel fatto che la storia viene ripetuta in tre versioni: cambia di volta in volta il carattere della principessa e quello degli altri personaggi, le loro reazioni agli eventi e i loro rapporti.

“Pino Ferrara ha impostato la sua regia in modo che ogni immagine ne evocasse altre, generando emozioni profonde, per ottenere appieno quel processo di identificazione che dà il piacere di riconoscere se stessi e ciò che è noto. E' il gioco del teatro, che emoziona e coinvolge con le sue trovate, i suoi travestimenti e la sua magia senza tempo. Alla bellissima scena realizzata da Emilio Ortu Lieto si sovrappongono le ombre proiettate di un bosco, che ho realizzato in maniera un po' particolare: su un cartoncino nero ho disegnato e poi ho ritagliato e eliminato le forme degli alberi; al “negativo” da essi lasciato nel riquadro di cartoncino ho aggiunto varie gelatine colorate. La Principessa ha il suo doppio, un burattino con i lineamenti appena accennati e un sontuoso vestito rosa. Re e Regina sono invece sagome piatte, ma anch'esse riccamente vestite, animate dai visi degli attori o da maschere; fisse, ai margini del palcoscenico, rimandano ad una presenza forse un po' incombente.”

Lei e lui



Lei tra mamma e papà

La Principessa e il Drago Michelone

Nadia Arcangeli tra il regista Pino Ferrara e Daniela

